

*Lo Specchio di perfezione: un testo francescano tra filologia e storia*

Il 27 aprile 2007 presso la Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani della Pontificia Università Antonianum, in collaborazione con *Frate Francesco*, rivista di cultura francescana, è stato presentato il volume ANONIMO DELLA PORZIUNCOLA, *Speculum perfectionis status fratris minoris*, a cura di D. Solvi, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, Firenze, 2006. L'edizione critica del testo di Solvi si è rivelata un'ottima opportunità per ritrovarsi in tanti a discutere su un testo molto importante per la questione francescana. Relatori all'incontro di studio sono stati i proff. Jacques Dalarun e Roberto Lambertini.

Lo storico francese ha presentato la *Speculum perfectionis* - *crux* della questione francescana - con una attenzione privilegiata all'aspetto filologico e codicologico del testo: la descrizione stemmatica della tradizione manoscritta dell'opera e la collocazione dei testimoni nell'unità codicologica a cui appartengono. Ciò si è rivelato come una solida proposta metodologica di approccio a un testo tanto importante quanto complesso come lo *Speculum perfectionis*.

Il prof. Lambertini ha presentato le caratteristiche dello *Speculum* come opera compilativa degli inizi del XIII secolo; non una vita di san Francesco ma un modello a cui il frate minore deve guardare per trovare la sua identità. Che senso aveva nel secondo decennio del 1300 guardare indietro a momenti della vita delle origini soprattutto riguardo alla povertà e all'umiltà? In effetti si tratta del tentativo di riproporre stili e modalità di vita storicamente non rispondenti al vero: ad esempio la descrizione della vita dei frati alla Porziuncola è quella di una comunità monastica di tipo tradizionale, e non di una *fraternitas* minoritica. Quella dello *Speculum perfectionis* - per la cui compilazione Ubertino da Casale dovette dare un forte contributo - risulta essere un'operazione, attardata e nostalgica, per presentare il mito delle origini, mitologiche, appunto, e quindi in realtà mai esistite.

All'incontro di studio hanno preso parte molti studiosi e cultori di studi francescani che hanno avviato un fruttuoso dibattito con i relatori e con lo stesso Daniele Solvi, al quale è toccato concludere la stimolante riflessione filologica e storica su una fonte così importante per la tradizione francescana.

Al termine il preside della Scuola, Pietro Messa ha dato appuntamento a tutti al prossimo seminario di studio, il 26 ottobre 2007, che avrà come oggetto di studio la *Legenda umbra*.